



Bruxelles, 29 gennaio 2020
(OR. en)

5487/20

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0178 (COD)**

EF 5
ECOFIN 30
CODEC 41
ENV 33
SUSTDEV 6

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	COM (2018) 353 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili - Accordo politico

1. L'8 marzo 2018 la Commissione ha pubblicato il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile definendo un'ambiziosa strategia globale sulla finanza sostenibile. Uno degli obiettivi principali del piano d'azione è quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili al fine di conseguire una crescita sostenibile e inclusiva.
2. In tale contesto, il 24 maggio 2018 la Commissione ha presentato al Consiglio un pacchetto di proposte legislative:
 - proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, denominato anche "regolamento in materia di tassonomia";

- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità recante modifica della direttiva (UE) 2016/2341, denominato anche "regolamento relativo all'informativa"; e
 - proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda gli indici di riferimento di basse emissioni di carbonio e gli indici di riferimento di impatto positivo in termini di carbonio, denominato anche "regolamento sugli indici di riferimento".
3. Nel marzo 2019 sono stati raggiunti accordi politici con il Parlamento europeo in merito al regolamento relativo all'informativa e al regolamento sugli indici di riferimento, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* rispettivamente come regolamento (UE) 2019/2088¹ e regolamento (UE) 2019/2089².
 4. Il Comitato economico e sociale europeo ha formulato il suo parere sul regolamento in materia di tassonomia il 17 ottobre 2018³.
 3. L'11 marzo 2019 la commissione per i problemi economici e monetari (ECON) e la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo hanno adottato la relazione congiunta sulla proposta in oggetto, cui ha fatto seguito l'adozione della posizione in prima lettura del Parlamento europeo il 28 marzo 2019⁴.

¹ GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1.

² GU L 317 del 9.12.2019, pag. 17.

³ Doc. 7342/19.

⁴ Doc. 7759/19.

4. Il 25 settembre 2019 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha convenuto un mandato di negoziato concernente la proposta in oggetto⁵. Su tale base si sono svolti negoziati con il Parlamento europeo e la Commissione al fine di pervenire a un rapido accordo in seconda lettura.
5. Si sono svolti in totale cinque triloghi. Sulla base di un mandato riveduto conferito dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 16 dicembre 2019, la presidenza ha concluso i negoziati con il Parlamento europeo nel sesto trilogo, seguito da una procedura scritta svoltasi lo stesso giorno.
6. Il 18 dicembre 2019 la presidenza ha trasmesso il testo negoziato al Comitato dei rappresentanti permanenti per approvazione dell'accordo raggiunto con il Parlamento europeo.
7. Il 23 gennaio 2020 le commissioni ECON ed ENVI hanno votato a favore del testo concordato.
8. Il 24 gennaio 2020 i presidenti delle commissioni ECON ed ENVI hanno inviato una lettera alla presidenza nella quale hanno comunicato che avrebbero raccomandato alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, nella seconda lettura del Parlamento. La lettera, compreso il testo negoziato del regolamento in materia di tassonomia, è riportata nel doc. 5426/20.

⁵ Docc. 12360/2/19 REV 2 + ADD 1.

9. Il testo contenuto nell'allegato a tale lettera figura nell'addendum 1 della presente nota. Tale testo è identico a quello approvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 18 dicembre 2019, ad eccezione della correzione di un errore riguardante l'articolo 16, paragrafo 6. Conformemente al mandato del Consiglio e all'accordo dei legislatori, il termine di due mesi per sollevare obiezioni agli atti delegati è stato portato a quattro mesi (prorogabile di altri due mesi).
10. Alla luce di quanto precede, si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a:
- confermare l'accordo raggiunto con il Parlamento europeo, che figura nell'addendum 1 della presente nota;
 - suggerire al Consiglio di adottare un accordo politico sul testo del regolamento in oggetto.

Dopo l'adozione dell'accordo politico, i testi saranno trasmessi ai giuristi-linguisti per la messa a punto affinché il Consiglio possa adottare la sua posizione in prima lettura tra i punti "A" di una prossima sessione. Successivamente, la posizione del Consiglio in prima lettura sarà comunicata al Parlamento europeo in vista dell'approvazione da parte della plenaria senza emendamenti in seconda lettura.